



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino

☎ 011/5661566 - 011/4393111

Dipartimento Materno Infantile

SS.SS.SD. Consultori Familiari e Pediatrici Nord/Sud

Responsabili: Dr.ssa Giulia MORTARA / Dr.ssa Maria Clara ZANOTTO

Centrale Pediatria di Comunità – tel. 011/7095 3581 – 3582

e-mail: centralepdc@aslcitytorino.it

APPLICAZIONE IN AMBITO MATERNO-INFANTILE DELL'ASL CITTÀ DI TORINO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PIEMONTE E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA, RECANTE COME OGGETTO: "SINERGIE ISTITUZIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI AFFETTI DA PATOLOGIE CRONICHE CHE COMPORTANO BISOGNI SPECIALI DI SALUTE IN ORARIO SCOLASTICO/FORMATIVO", DELIBERATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL 21 MAGGIO 2014, CON N. 50 – 7641

ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA - DGR 50/2014 E ASL CITTÀ DI TORINO

VADEMECUM PER GENITORI E SCUOLA

L'ASL Città di Torino, nel fare propri i principi e le proposizioni enunciati nel Protocollo Regionale di cui alla DGR 50/2014, e al fine di poter attuare la relativa procedura alla specifica realtà dell'intera città di Torino adattandola agli aspetti organizzativi locali ed aziendali, ha identificato le strutture competenti del Dipartimento Materno Infantile (DMI) per la definizione delle procedure aziendali, l'attivazione dei percorsi organizzativi specifici e la presa in carico fattiva dei minori affetti da patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico.

In ambito DMI, la gestione diretta della procedura avviene attraverso le Strutture Semplici Dipartimentali "Consultori Familiari e Pediatrici Nord e Sud" e la Centrale Pediatria di Comunità (PdC), che operano in rete con servizi e professionisti, sanitari e non, in ambito territoriale ed ospedaliero, cercando di ottimizzare le risorse disponibili, di perfezionare e valorizzare i percorsi già esistenti, di potenziare la comunicazione e l'efficienza della rete dei servizi.

L'obiettivo prioritario delle azioni messe in atto dai servizi/professionisti DMI è quello di favorire e promuovere l'inclusione, il benessere globale, l'armonico sviluppo psico-fisico, l'autonomia del bambino portatore di patologia cronica inserito nelle comunità infantili e scolastiche, attraverso azioni di sensibilizzazione, educazione, coinvolgimento responsabile, formazione, addestramento, sostegno, coordinate ed integrate tra le istituzioni coinvolte e rappresentate principalmente dalla Famiglia, da Scuola/Servizi Educativi e dalla Sanità.

Gli interventi attuati dal personale sanitario pertanto sono volti alla realizzazione di percorsi di informazione/formazione/addestramento indirizzati al *personale scolastico/educativo*, e finalizzati a formare dei *caregivers* che siano in grado, all'interno delle comunità infantili e scolastiche, di gestire efficacemente ed in sicurezza i bisogni del minore nella quotidianità, e di sostenere il minore stesso nel proprio percorso verso l'inclusione e l'autonomia, d'intesa ed in sinergia con i suoi genitori, e nel rispetto delle prescrizioni del medico curante/Centro Specialistico di riferimento.

Al fine di garantire un percorso razionale, equo ed omogeneo per i minori con patologia cronica dell'intero territorio cittadino, la procedura dell'ASL Città di Torino estende le modalità di presa in carico dei minori con bisogni speciali in orario scolastico anche ai Servizi Educativi (asili nido e scuole d'infanzia municipali e convenzionati), alle scuole paritarie e ai CESM, attraverso la definizione di percorsi coerenti con i principi generali e le considerazioni sostanziali di fattibilità ed efficacia contenuti nel Protocollo Regionale di cui alla DGR 50/2014. Tuttavia, al fine di garantire il diritto allo studio oltre che quello alla salute, nell'ambito di applicazione della procedura aziendale, e quindi nella programmazione degli interventi da parte del personale sanitario, le scuole dell'obbligo, primarie e secondarie di primo grado - hanno la priorità. I nidi privati e le scuole private di qualsiasi ordine e grado invece non sono oggetto della procedura aziendale.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino

☎ 011/5661566 - 011/4393111

Dipartimento Materno Infantile

SS.SS.SD. Consultori Familiari e Pediatrici Nord/Sud

Responsabili: Dr.ssa Giulia MORTARA / Dr.ssa Maria Clara ZANOTTO

Centrale Pediatria di Comunità – tel. 011/7095 3581 – 3582

e-mail: centralepdc@aslcitytorino.it

**AZIONI NECESSARIE per attivare un intervento
a favore di minori con bisogni speciali inseriti in una comunità infantile/scolastica**

1) I genitori/tutori, qualora non siano in grado di provvedere direttamente o tramite propri delegati, devono:

a) presentare al Dirigente Scolastico la *specificata richiesta* (All.1 della DGR 50/2014), corredata da *certificazione medica* (medico SSR/SSN) attestante la diagnosi, la terapia/intervento specifico da eseguirsi durante l'orario scolastico (All.3/3bis/3ter), secondo le caratteristiche descritte nell'allegato specifico, ed eventuale altra ulteriore documentazione sanitaria utile;

b) sottoscrivere una *richiesta/delega di autorizzazione* del personale scolastico/educativo identificato e resosi disponibile alla formazione/addestramento e alla somministrazione farmaci/esecuzione diretta dell'intervento sul minore, e un consenso/liberatoria all'attivazione della rete dei servizi (All.2 - DGR 50/2014, modificato ASL Città di Torino).

2) Il Dirigente Scolastico deve inviare alla Centrale PdC la propria *richiesta di attivazione dei percorsi di informazione/formazione/addestramento* per il proprio personale scolastico/educativo (All.4- DGR 50/2014, modificato ASL Città di Torino), corredata di tutti gli allegati previsti, allegando l'eventuale ulteriore documentazione sanitaria prodotta dai genitori del minore.

SITUAZIONI PARTICOLARI

1. **MINORI ALLERGICI**

Per i minori con diagnosi di allergia grave, e con indicazione alla somministrazione di adrenalina, il percorso di Informazione/Formazione/Addestramento viene realizzato dagli Specialisti Allergologi ospedalieri. Pertanto il Dirigente Scolastico/Responsabile Pedagogico deve inviare contestualmente una doppia richiesta di attivazione della procedura:

a) direttamente al Servizio di Allergologia O.I.R.M (gmonti@cittadellasalute.to.it):

questa segnalazione deve contenere i dati anagrafici e sanitari del minore allergico, i riferimenti precisi della scuola e della classe/sezione frequentata, i nomi di tutti gli insegnanti/educatori/operatori che intendono partecipare alla formazione, specificando i nomi di quelli disponibili, e formalmente delegati dai genitori interessati, ad essere formati/addestrati alla gestione diretta di un'eventuale emergenza/urgenza. **N.B.** I dati sanitari del minore devono comprendere la diagnosi allergologica che specifichi l'eziologia dell'anafilassi (da alimenti, da puntura di imenottero, da esercizio fisico, ecc.).

b) per conoscenza anche alla Centrale PdC

2. **MINORI DIABETICI CON MICROINFUSORE**

Al momento il personale sanitario dei servizi DMI non realizza percorsi di formazione/addestramento per



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE**

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino

☎ 011/5661566 - 011/4393111

Dipartimento Materno Infantile

SS.SS.SD. Consultori Familiari e Pediatrici Nord/Sud

Responsabili: Dr.ssa Giulia MORTARA / Dr.ssa Maria Clara ZANOTTO

Centrale Pediatria di Comunità – tel. 011/7095 3581 – 3582

e-mail: centralepdc@aslcitytorino.it

l'utilizzo dei microinfusori. Pertanto, per la gestione dei microinfusori in orario scolastico, e per il relativo e specifico percorso di formazione/addestramento del personale educativo/scolastico, dovranno essere identificati e concordati percorsi alternativi in collaborazione con il Centro Specialistico.

3. **CESM**

Anche i CESM (Centri Educativi Specializzati Municipali) possono chiedere l'avvio delle procedure di formazione/addestramento del proprio personale, attraverso la collaborazione con le Istituzioni Scolastiche che abbiano fatto analoga richiesta per lo stesso minore con bisogni speciali durante l'orario scolastico.

Il percorso di formazione/addestramento del personale dei CESM da parte del personale sanitario avviene comunque presso la sede scolastica frequentata dal minore.

4. **MINORI CON BISOGNI SPECIALI OCCASIONALI/TEMPORANEI**

Nelle situazioni in cui il minore necessiti di somministrazione di farmaci in orario scolastico per situazioni occasionali e/o temporanee, che non condizionino la sua frequenza scolastica (es: antibiotico-profilassi pre-chirurgica o in Reflusso Vescico-Ureterale, trattamento del Reflusso Gastro-Esofageo lieve/moderato, trattamento di epistassi isolata, ecc.), su valutazione del medico PdC il percorso di formazione/addestramento del personale scolastico/educativo può essere sostituito da una consulenza telefonica, rivolta al Dirigente Scolastico/Responsabile Pedagogico/personale scolastico individuato.

5. **DELEGA DI UN GENITORE ALL'ALTRO GENITORE**

In alcuni momenti del percorso di presa in carico del minore, è necessaria la presenza di entrambi i genitori. Nel caso uno dei due genitori non possa essere presente per cause di forza maggiore, il genitore presente deve produrre al personale sanitario formatore delega formale, con copia del documento di identità, del genitore assente (All. B.1).